

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 dicembre 2023, n. 496

ID_6520 - PSR 2014 - 2020 M.8 - SM 8.1 "Sostegno alla forestazione / all'imboschimento" in località La Lama, Comune di Corato (BA) - Proponente: Lorusso Innocente, Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 04/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la DGR n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DGR n. 458 del 08/04/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 20 del 04/11/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente oggetto “*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*” e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*”;
- il R.R. n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC “*Murgia Alta*” è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco Nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4*” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto*”;
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”;
- la L.R. 26/2022 recante ad oggetto “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali.*”

PREMESSO che:

- con nota pec del 30/06/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/10421 del 10/07/2023, il proponente, tramite lo studio tecnico incaricato, trasmetteva richiesta di avvio del procedimento per il rilascio del parere di valutazione di incidenza ambientale per l’intervento in oggetto;
- con nota pec n. 0004689/2023 del 08/08/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/12265 del 09/08/2023, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia (d’ora in poi PNAM) inviava comunicazione di preliminare di diniego all’intervento ex art. 10bis L. 241/90;
 - con nota pec n. 0004726/2023 del 10/08/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/13145

del 23/08/2023, il PNAM inviava comunicazione di errata corrige in riferimento alla comunicazione precedente;

- successivamente, con nota pec n. 0005045/2023 del 05/09/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/14452 del 06/09/2023, il PNAM inviava il nulla osta n. 65/2023, a seguito delle controdeduzioni ed integrazioni presentate dal proponente e considerate ammissibili dallo stesso PNAM, ma non pervenute allo scrivente Servizio;
- con nota pec del 08/09/2023, in atti al protocollo di questa Sezione al prot. n. 089/14557 del 08/09/2023, il proponente inviava documentazione integrativa;
- con nota pec n. 089/18050 del 24/10/2023, lo scrivente Servizio ha richiesto, sia al proponente che all'Ente gestore del PNAM, ciascuno per quanto di propria competenza, di fornire chiarimenti e documentazione utile per poter comprendere le risultanze del nulla osta n. 65/2023 del PNAM;
- con nota pec del 25/10/2023, in atti al protocollo di questa Sezione al n. 089/18092 del 25/10/2023, il tecnico incaricato inviava i documenti relativi al ricorso successivo al diniego preliminare del PNAM;
- con nota pec n. 0006217/2023 del 26/10/2023, in atti al protocollo di questa Sezione al n. 089/18224 del 26/10/2023, il PNAM inviava il proprio riscontro alla richiesta di chiarimenti e documentazione dello scrivente Servizio.

DATO ATTO che la Ditta Lorusso Innocente ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR 2014-2020, Misura 8, SM 8.1 , e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda l'esecuzione di lavori per l'imboschimento di terreni seminativi con un impianto arboreo a ciclo illimitato, utilizzando diverse specie arboree ed arbustive autoctone (Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato"). La superficie di impianto è di 4.00.00 ha, verranno impiantate 1600 piante ad ettaro disposte per filari paralleli, con andamento sinusoidale seguendo le curve di livello; dove il mantenimento di tale sesto d'impianto risulta difficoltoso, verrà utilizzato un sesto per gruppi a settonce. In totale verranno impiantate 6400 piante.

Le specie che verranno utilizzate sono:

Specie		Quantitativi	Percentuale
Cerro	<i>Quercus cerris</i>	640	10%
Farnetto	<i>Quercus frainetto Ten.</i>	1.200	19%
Roverella	<i>Quercus pubescens willd., 1805</i>	2000	31%
Acero minore	<i>Acer monspessulanum</i>	640	10%
Orniello	<i>Fraxinus ornus L.</i>	640	10%
Altre (Pungitopo, rosa canina, alaterno, prugnolo, fillirea, lentisco, ligustro e biancospino)		1.280	20%
Totale		6.400	

I lavori di piantumazione avverranno nel periodo autunno-invernale.

In base alla documentazione in atti, in particolare all'elaborato "RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA", il progetto prevede i seguenti lavori:

- sfalcio della vegetazione infestante (eventuale);
- stoccaggio delle piante in prossimità dell'area di intervento;
- apertura delle buche/solchetti (40x40x40cm);
- messa a dimora di piante/semi;
- rinterro delle buche;
- messa in opera dei materiali accessori al rimboschimento (rete in plastica di protezione).

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata nell'elaborato denominato "*Elaborati cartografici 8.1*".

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento è situata in agro di Corato (BA), in località La Lama, all'interno della ZSC-ZPS "*Murgia Alta*" (IT9120007) e della zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; catastralmente si trova al foglio di mappa n. 91, p.lla n. 152.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti
- UCP Lame e gravine

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e riserve - Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- UCP Siti di rilevanza naturalistica – ZSC-ZPS "*Murgia Alta*" IT9120007.

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC-ZPS "*Murgia Alta*" (IT9120007) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area oggetto di intervento non è direttamente interessata dalla presenza di habitat, ma si trova in prossimità dell'habitat 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*"

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da:

84.6 "*Pascolo alberato (dehesa)*"

83.31 "*Piantagioni di conifere*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus*, *Stipa austroitalica Martinovsky*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Hystix cristata*; le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, *Melanargia arge*, *Euplagia quadripunctaria*; le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Burhinus oediconemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Pelophylax kl. esculentus*; le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Zamesis lineatus*, *Mediodactylus kotschy*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC-ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) così come definite dal R.R. 12 del 2017:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
 - *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano, inoltre, le misure di conservazioni valide per tutte le ZPS così come definite dal R.R. n. 28 del 2008, ed in particolare:

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS.*

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0005045/2023 del 05/09/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/14452 del 06/09/2023, il PNAM inviava il **nulla osta n. 65/2023** e **parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza ex art. 5 c. 7 DPR 357/97 ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.** per la realizzazione del progetto in oggetto, a condizione che:

- ***non devono essere rimossi i manufatti in pietra a secco sparsi all'interno dell'area di progetto e la vegetazione presente in prossimità degli stessi;***
- ***non deve essere rimossa la vegetazione autoctona presente lungo i bordi dell'area di progetto;***
- ***non devono essere rimosse le piante arboree presenti sporadicamente nel fondo agricolo anche se di tipo agrario;***
- ***in alcune aree si deve prevedere nei limiti imposti dalla realizzazione delle successive operazioni di manutenzione l'impianto per gruppi;***
- ***all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste fasce libere da vegetazione ampie***

almeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;

- *la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da imboschire;*
- *oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, perastro, gelso rosso e bianco, azzeruolo, al fine di favorire la fauna frugivora;*
- *devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.*

EVIDENZIATO che nel succitato parere del PNAM è riportato che *“l'impianto proposto a ciclo illimitato ricade su terreno attualmente coltivato a seminativo nudo che dall'analisi delle ortofoto storiche datate 1997, estratte dal portale regionale del PPTR appariva a quell'epoca caratterizzato dalla presenza di incolto/pascolo. A seguito della comunicazione preliminare di diniego il proponente ha proposto l'analisi delle ortofoto 1988-1994 disponibili sul geoportale nazionale che consentono di meglio verificare la natura del sito d'intervento e di stabilirne la natura di coltivo già dal 1988. Il sito d'intervento è costituito da un corpo unico di forma regolare che si sviluppa in prossimità di un popolamento boschivo, si ritiene quindi che l'intervento costituisca un ampliamento della compagine boscata esistente e ne determini una maggiore protezione dal degrado e dagli incendi boschivi”*;

PRESO ATTO altresì che con nota prot. n. 0006217/2023 del 26/10/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/18224 del 26/10/2023, il PNAM inviava nota di riscontro alla richiesta di chiarimenti e documentazione dello scrivente Servizio di cui al prot. 089/18050 del 24/10/2023, dove è riportato che *“nella parte centrale della particella sono evidenti filari di alberi, risultato di attività antropiche di coltivazione e non certo di distribuzione naturale di specie selvatiche forestali. Anche la presenza di muri a secco divisorii di parcelle di modeste dimensioni, ma di regolare forma rettangolare, con la presenza di tre trulli/pagliari ad oggi ancora presenti, è un chiaro segno antropizzazione che riconduce ad una conduzione agricola dei suoli. Tali segni non erano affatto evidenti nelle ortofoto 1997 presenti sul portale regionale; considerati con attenzione manifestano chiaramente che la natura del terreno è quella di coltivo e pertanto l'intervento, che peraltro ricade in zona C di questo Parco, è risultato conforme alle NTA del Piano per il Parco, poiché nel periodo 1988-1994 risulta un coltivo. L'attuale seminativo, quindi, non deriva da una trasformazione di suolo saldo effettuata dopo il 1997”*;

CONSIDERATO che, ai sensi del R.R. 6/2016 e s.m.i. è fatto divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale tra cui i muretti a secco, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore;

EVIDENZIATO che, ai sensi del c. 2 art. 3 del DM 28 dicembre 2018 recante *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia”*, per le ZSC, o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, la gestione rimane affidata agli enti gestori di queste ultime;

RITENUTO che l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dalle Misure di conservazione trasversali contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento Regionale n. 6/2016;

CONSIDERATO altresì che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNAM nel succitato parere, secondo cui l'intervento proposto *“non determina incidenze significative sui sistemi naturali ed è finalizzato a favorire l'ampliamento della cenosi forestale, pertanto favorisce la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctone esistenti”*;

RILEVATO che dalla consultazione degli strati informativi in ambiente GIS in dotazione al Servizio, con

particolare riferimento agli habitat censiti ex DGR n. 2442 del 21/12/2018, emerge che l'area interessata dalla presente proposta di piano non è occupata da alcun habitat, bensì seminativi semplici in aree non irrigue (Fonte: SIT Puglia 2011).

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC-ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per** il progetto di imboscamento, in località La Lama, in agro di Corato (BA), proponente Ditta Lorusso Innocente, nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla nota n. 0005045/2023 del 05/09/2023;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ditta Lorusso Innocente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.1, all'Ente del PNAM, e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari ed al Reparto CC del PNAM) e al Comune di Corato (BA);
- di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 (*undici*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Canio Caruso

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella